

# Pagine Inattuali

Scrittori argentini di fine Novecento  
Leónidas Lamborghini, Héctor Libertella,  
Ricardo Piglia e Alberto Laiseca

A cura di  
Annabella Canneddu  
e  
Agustín Conde De Boeck

Federico II University Press



fedOA Press

Numero 10 della rivista elettronica «Pagine Inattuali»

ISSN 2280-4110

«Pagine Inattuali»

*Scrittori argentini di fine Novecento, Leónidas Lamborghini, Héctor Libertella, Ricardo Piglia e Alberto Laiseca*

Ottobre 2023

Direzione:

Roberto Colonna

Comitato Scientifico:

Tommaso Ariemma (Accademia di Belle Arti di Lecce); Giancarlo Alfano (Università degli Studi di Napoli, Federico II); Daniele Barbieri (Accademia di Belle Arti di Bologna); Horacio Cerutti Guldberg (Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM)); Fabrizio Chello (Università degli Studi di Napoli, Suor Orsola Benincasa); Didier Contadini (Università degli Studi di Milano-Bicocca); Serge Gruzinski (École des hautes études en sciences sociales (EHESS)); Stefano Lazzarin (Université-Jean Monnet Saint-Etienne); Mario Magallón Anaya (Universidad Nacional Autónoma de México (UNAM)); Armando Mascolo (Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno (ISPF)); Stefano Santasilia (Universidad Autónoma de San Luis Potosí (UASLP)); Giovanni Sgrò (Università degli Studi eCampus)

In copertina:

*Di tutta la politica capisco una sola cosa, la sommossa* (Flaubert G., *Lettere a Louise Colet (1846-1848)*, Milano, Feltrinelli, p. 9)

Tutto il materiale pubblicato è distribuito con licenza “Creative Commons - Attribuzione” (CC-BY 4.0).

LEÓNIDAS LAMBORGHINI

*Lewis Carroll*

TRADUZIONE ITALIANA DI  
AGUSTÍN CONDE DE BOECK E LORENZO MARI

Il testo che segue è un racconto tratto da *Encontrados en la basura* di Leónidas Lamborghini, pubblicato da Paradiso ediciones di Buenos Aires nel 2006 e qui pubblicato per la prima volta con la traduzione di Agustín Conde De Boeck e Lorenzo Mari. La presenza dell'originale spagnolo assolve a una richiesta dell'editore Paradiso ediciones, titolare dei diritti di Lamborghini, per acconsentire alla pubblicazione di *Lewis Carroll* in questa sede.

Il direttore e la redazione di "Pagine Inattuali" ringraziano le Paradiso ediciones per aver generosamente concesso la pubblicazione di questo testo. E ringraziano Mariangelica Lamborghini per aver contribuito in modo significativo alla possibilità che ciò avvenisse.

Ver el horror,  
verlo en lo cómico  
y ver lo cómico  
en el horror:  
ese es el juego.

Lo que no es loco  
no es verdad

Cayendo a tientas  
por el pozo  
o atravesando  
el blando espejo.

Lo que no es loco  
no es verdad

Llama la risa  
a lo siniestro.  
Llama el sinsentido  
al sinsentido,  
llama el pensar  
al desavariar.

Lo que no es loco  
no es verdad:  
ese es el rumbo<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> L. Lamborghini, *Levis Carroll*, in *Encontrados en la basura*, Buenos Aires: Paradiso ediciones, 2006 p. 20.

Vedere l'orrore  
vederlo nel comico  
e vedere il comico  
nell'orrore  
questo è il gioco.

Ciò che non è folle  
non è vero

Brancolando  
nel pozzo  
o passando attraverso  
lo specchio morbido.

Ciò che non è folle  
non è vero

La risata chiama  
il perturbante.  
Il senso chiama  
il nonsenso,  
il pensiero chiama  
il delirio.

Ciò che non è folle  
non è vero:  
questa è la rotta.